ANNO XXXVII - N°72 - Dicembre 2023

"Perché la pietà popolare?"

la RUOTA

Periodico pastorale della Comunità Cattolica Italiana di MAINZ

DOSSIER:

Pietà popolare:
il sistema immunitario
della Chiesa

intermezzo-reisen GmbH

VIAGGI IN PULLMAN
con tutti i confort
(Aria Condizionata, TV-Video, WC, ecc.)

Intermezzo-Reisen il piacere di viaggiare

Ogni MARTEDÌ, GIOVEDÌ e SABATO

Servizio di linea autorizzato

Germania - Sicilia

FAI LA TUA SCELTA!

Responsabile a Mainz:
GRASTA ROBERTO
Tel.-Fax 06131 4 80 37 54
Cell. 0162 8 56 40 29

SEDE CENTRALE SAARLOUIS

Tel. 06831/88466

Pellegrinaggi 2023-2024

	- Fatima
Marzo	- Banneux
Maggio	- Lourdes
Settembre	- Medjugorje
Ottobre	- Padre Pio

Per informazioni Sig. GRASTA ROBERTO Mainz e agenzia Francoforte

Agenzia a Francoforte **Tel. 069/24 00 99 44**
Agenzia in Italia (Favara) **Tel. 09 22 /43 63 74**

Internet: www.intermezzo-reisen.de

Pizza-Pasta

Neueröffnung

Hechtsheimer Str. 37a - 55131 Mainz

TEL.: 06131 / 5017822

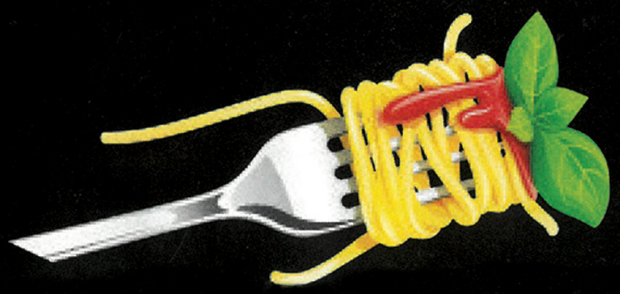
Öffnungszeiten:
Montag Ruhetag
Di. – Fr. 11.00 – 14.00 Uhr & 17.00 – 22.00 Uhr
Sa. 17.00 – 22.30 Uhr
So. & Feiertage 12.00 – 21.30 Uhr

WIR LIEFERN FÜR SIE

Liefergebiete

*55116 Mainz - Altstadt
*55118 Mainz - Neustadt
*55128 Mainz - Bretzenheim
*55129 Mainz - Hechtsheim
*55130 Mainz - Weisenau
*55131 Mainz - Oberstadt

Weisenau und Hechtsheim ab 2 Gerichte frei Haus / sonst 1,50€ Liefergebühr
Mainz; Oberstadt, Altstadt, Neustadt und Bretzenheim ab 3 Gerichte frei Haus / sonst 2€ Liefergebühr



Alle Speisen auch zum Mitnehmen

PERCHÉ LA PIETÀ POPOLARE?

Il tema della "Ruota" di quest'anno è frutto delle accese discussioni nate nella nostra comunità attorno alle celebrazioni del Venerdì Santo. Negli ultimi anni ha avuto successo il mistero religioso della Via Crucis rappresentato nelle vie di Mainz dal nostro Laboratorio Teatrale. L'evento aveva attirato l'attenzione di centinaia di persone. Nello stesso tempo abbiamo notato che la liturgia della Passione del Signore dello stesso Venerdì Santo veniva seguita da pochissimi.

Il fatto ha provocato alcune discussioni che hanno coinvolto Team e Consiglio Parrocchiale, membri del Laboratorio Teatrale e altre persone. Ci si chiedeva: come riacquistare l'equilibrio tra la liturgia, che ci mette in contatto diretto con Cristo vivo, e la manifestazione popolare, che non ha lo stesso valore, ma riguarda piuttosto le radici culturali, coinvolge le emozioni e … piace a molti? Abbiamo discusso sull' argomento.

Poi, anche se con ritardo, abbiamo preso delle decisioni formali che non sono state comprese e hanno suscitato resistenze e malumori. Infine, quando si sono calmate le emozioni, abbiamo trovato un compromesso e in base a questo abbiamo organizzato le celebrazioni del Venerdì Santo. Ma il nostro cammino non era concluso. Come comunità abbiamo bisogno di celebrare la nostra fede partecipando alla liturgia della Chiesa. Ma nello stesso tempo abbiamo bisogno di esprimerla in un modo che conosciamo, che viene dalle nostre tradizioni popolari e segue il nostro cuore. "La Ruota" vuole contribuire offrendo alcuni testi che chiariscono cosa sia la liturgia e cosa invece la pietà popolare e quale è il loro rapporto vicendevole. L'avvicinarsi a questi temi ci ha permesso di scoprire un'espressione felice di papa Francesco che potrebbe illuminare il nostro cammino, in quanto egli definisce la pietà popolare "il sistema immunitario della Chiesa". Così è nato il tema della Ruota di quest'anno.

L' approfondimento è contenuto soprattutto nelle pagine del dossier. Ulteriori aspetti dello stesso tema sono trattati in altri testi (p.e. missioni, società, testimonianze).
Inoltre, in questo numero della rivista abbiamo voluto ricordare Laura Mosconi e Gabriella Bachmann. Entrambe ci hanno lasciato da poco.
I partecipanti alla GMG hanno reso poi testimonianza di ciò che hanno vissuto in Portogallo. Il Gruppo "Gesù Risorto" ha presentato la propria vita ed attività.
Cari Lettori! Buona lettura delle pagine che vi affidiamo!

don Marek, don Zbigniew e don Krzysztof

IMPRESSUM

Periodico pastorale della Comunità Cattolica Italiana - Emmeranstrasse 17, 55116 Mainz
Anno XXXVII - n° 72 Dicembre 2023

Tel.
06131/22 41 26
Fax.
06131/23 00 32

Sito: www.mcimainz.de

E-Mail: missione@mcimainz.de

Conto Bancario:
Pax Bank Mainz
IBAN:
DE82 3706 0193 4001 7410 18
BIC:
GENODEDIPAX

Direzione:
don Marek Chmielewski SDB

Redazione:
don Zbigniew Adamiak SDB, Paolo Bartocci, Roberta Campanile, Gaetano Samuele Cantone, Ilenia Caporaso, Luisa Cataldi, Alessandro Foderà, Saverio Greco, Giovanni Milano, Veronica Rondinelli, Laura Rossi, Teresa Sepe, Elisa Vacca.

Pubblicità:
Giovanni Milano

Grafica:
Gaetano Samuele Cantone
E-Mail: centauro71@hotmail.it

Stampa:
Laserline - Berlino

IN QUESTO NUMERO

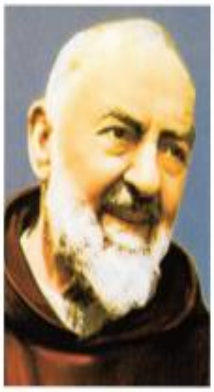
Lettera del parroco.....3
Dalle Missioni.....5
Dalla Chiesa.....6
Aus der kirche.....7
Anagrafe parrocchiale.....8-9
Catechesi.....10-11
Giovani.....12-13
Nostre aggregazioni.....14
Dossier: Pietà popolare.....15-18
Testimonianze.....21-23
Fotocronaca.....24-25
Politica e società.....27
L'avvocato risponde.....29
Kinder - Ragazzi.....30
Indirizzi/notizie utili.....31
Auguri di Natale.....32

Erstes italienisches
und südländisches
Bestattungshaus

Gennaro Cirillo Prima

agenzia funebre italiana

- Erledigung der Formalitäten für das In- und Ausland
- Übersetzungen von italienischen Dokumenten
- Überführung mit eigenem Fahrzeug
- Eigene Trauerhalle



und vieles mehr, denn für Herrn Cirillo zählt Individualität und Professionalität

Rödelheimer Landstr. 122
60487 Frankfurt am Main

Voltenseestr. 8
60388 Frankfurt am Main
– mit eigener Trauerhalle –

Tel. 069/94 54 83 51

www.agenzia-funebre-italiana.de

Onoranze funebri Cirillo

L'agenzia di Onoranze funebri Cirillo assiste con professionalità e sensibilità le famiglie in caso di decesso di una persona cara.

Precisione, puntualità, cordialità e massima riservatezza sono le parole chiave su cui abbiamo basato il nostro successo nel corso degli anni.

Il nostro obbiettivo è occuparci della persona deceduta con affetto e professionalità e aiutare i familiari nelle pratiche burocratiche che tanto pesano nei momenti dolorosi.

Siamo raggiungibili giorno e notte come pure nei giorni festivi. Organizziamo i servizi funebri in modo completo, dalla vestizione della persona defunta al funerale, compresi i trasporti all'estero.

L ' agenzia funebre ha sede a Francoforte sul Meno 60487, nella Rödelheimer Landstraße 122, dove siamo a vostra completa disposizione per organizzare il miglior funerale in base alle vostre esigenze. Parliamo Bilingue italiano / tedesco. Consigliamo anche a domicilio.

Tieni nel cuore Gesù Cristo e tutte le croci del mondo ti sembreranno rose.

Numero di telefono: 069/94548351

E-Mail: Gennaro-Cirillo@t-online.de

"La Chiesa esiste per missione, così come esiste un fuoco ardente. Dove non c'è missione non c'è Chiesa; e dove non c'è né Chiesa né missione, non c'è fede."

Emil Brunner

"SONO VENUTO PER SERVIRE E DARE LA VITA"

Nel cortile della missione salesiana, nel villaggio dei Bororo nell'Amazzonia brasiliana, c'è un albero immenso, un mango, da cui pendono tre o quattro pezzi di rotaia. Percossi con una sbarra di ferro dalle suore della missione, essi suonano come campane. L'albero del mango è il campanile della missione. All'ombra di questa pianta solenne si riuniscono, alla fine di ogni settimana, gli indigeni. Si scambiano informazioni, prendono decisioni.

Ma quel 16 luglio 1976 il cortile della missione offre un altro spettacolo. È pieno di donne indigene che piangono e di cani che gironzolano senza scopo. **Nella chiesa della missione si vegliano i corpi di padre Rudolf Lunkenbein e del bororo Simão**.

Qui si è appena concluso il cammino terreno di Rudolf Lunkenbein, iniziato il 1° aprile 1939 a Döringstadt in Germania. Fin da adolescente la lettura delle pubblicazioni salesiane desta in lui il desiderio di diventare missionario. Viene mandato in Brasile, dove assolve il tirocinio pratico nella missione di Meruri in Amazzonia fino al 1965. Ordinato sacerdote il 29 giugno 1969 in Germania, scegliendo come motto: "sono venuto per servire e dare la vita" (Mt, 20,28), ritorna a Meruri, accolto con grande affetto dai Bororo.

La situazione che trova P. Lunkenbein però è tragica. Gli indigeni, oppressi dagli interessi economici dei latifondisti, dal disboscamento della foresta e dall'espropriazione della loro terra, hanno perso ogni speranza nella vita. Per questo da anni non nasce più un bambino.

Qui il giovane sacerdote vive la sua missione in modo totalizzante, dando così un volto concreto al messaggio cristiano.

Il suo operato diventa infatti la speranza e la voce degli ultimi.

Si schiera attivamente contro i latifondisti per difendere la terra dei Bororo e i loro diritti. Con il suo impegno imperterrito, la sua bontà contagiosa, il suo sorriso rassicurante riesce a infondere di nuovo agli indigeni coraggio e interesse per la vita.

Soprattutto si deve a lui se una commissione inizia il lavoro di demarcazione della riserva Bororo in base al quale si giunge ad un inequivocabile Decreto sull' assegnazione amministrativa dell'area dei Bororo. L'ultimo passo, quello della demarcazione dei terreni compiuta da appositi agrimensori, risulta fatale a padre Rudolf.

Monsignor Thomas Balduino, presidente del Cimi (Consiglio missionario per gli indigeni), dichiarò: **«Padre Rudolf non si trovava per caso dalla parte degli indigeni. Sapeva che andava a morire, che una volta o l'altra sarebbe caduto. Ma diceva che non sarebbe tornato indietro neppure di un passo»**.

Così avviene il 15 luglio 1976: P. Lunkenbein, insieme al Bororo Simao, cade vittima di latifondisti senza scrupoli.

P. Lunkenbein rappresenta in questo modo un vero apostolo del Dio vivente, che non teme il pericolo e i rischi delle sue azioni, sacrificandosi per il bene degli ultimi e **realizzando alla lettera il suo motto**: „Sono venuto per servire e dare la vita".

A cura di Laura Rossi

LA SECONDA FASE DEL SINODO UNIVERSALE DELLA CHIESA

In ottobre 2023 si è svolta a Roma la prima sessione della **XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi**. Sulla base dei risultati delle fasi precedenti del sinodo, i partecipanti si sono impegnati a discernere ed identificare alcuni passi concreti per continuare a crescere come Chiesa sinodale.

Il frutto di questo lavoro sarà sottoposto al Santo Padre. Concentrandosi sul tema «Per una Chiesa sinodale», i padri sinodali hanno tracciato alcune **linee guida.** Una Chiesa sinodale **si fonda sul riconoscimento della dignità comune derivante dal Battesimo**.

È una Chiesa **dell'ascolto**, una Chiesa che **desidera essere umile**, che **sa di dover chiedere perdono e sa di avere molto da imparare**. Essa è una Chiesa **dell'incontro e del dialogo**. **Non ha paura della varietà di cui è portatrice, ma la valorizza senza costringerla all'uniformità**.

Come tale essa **promuove il passaggio dall'"io" al "noi", ed è aperta, accogliente e abbraccia tutti**.

Nella parte dei lavori sinodali, è focalizzata sul tema "Comunione, missione, partecipazione". I membri dell'assemblea hanno cercato di riflettere su alcune delle questioni più delicate e controverse discusse nella prima fase del processo sinodale.

Si tratta in particolare delle questioni come: **pastorale delle persone omosessuali, abusi, ammissione di uomini sposati al sacerdozio e delle donne al diaconato**.

La seconda sessione dell'assemblea sinodale avrà luogo a ottobre 2024.

Dopo la preghiera dell'Angelus di domenica 9 luglio 2023 il papa Francesco ha annunciato la creazione di 21 **nuovi cardinali**.

Tra questi è **don Ángel Fernández Artime**, attuale Rettore Maggiore dei salesiani, creato cardinale durante il concistoro del 30 settembre 2023.

Il papa Francesco dal 2 al 6 agosto era presente alla GMG in Portogallo. In questa circostanza ha incontrato le autorità civili ed ecclesiastiche, gli universitari e gli allievi delle scuole, volontari e gesuiti.

È stato accolto dai giovani della GMG nella "Colina do Encontro". Ha ascoltato le testimoninze dei giovani e ha celebrato con loro la Via Crucis. Ha passato un giorno intero nel santuario di Fatima. Nel "Campo da Graça" ha celebrato la S. Messa della GMG 2023.

"Non c'è una guerra tra religioni in Ucraina. **Le religioni in Ucraina collaborano insieme e fanno tutto il possibile perché sia garantita una pace religiosa, oltre che aiutare la popolazione"** ricorda al mondo Sviatoslav Shevchuk, capo della Chiesa Greco Cattolica Ucraina.

A cura di M.C.

„Fürchtet euch nicht!"- Weltjugendtag Lissabon 2023

Im August 2023 fand **der 37. Weltjugendtag in Lissabon** (Portugal) statt. Die weltweit größte kirchliche Veranstaltung dauerte knapp zwei Wochen und allein am Abschlussgottesdienst mit Papst Franziskus nahmen rund 1,5 Millionen Menschen teil. Bei seiner Predigt waren Teilnehmer aus ca. 190 Ländern. Die Spanier mit ca. 80.000 und die Italiener mit 65.000 bildeten die größten ausländischen Gruppen.

In seiner Predigt forderte er die Teilnehmer des Weltjugendtags auf, die Freude der Tage von Lissabon mit nach Hause zu nehmen und dort Gutes zu tun. "Wir werden nur dann leuchtend zurückkehren, wenn wir lieben wie Jesus.

[...] **Das ganze Geheimnis ist: auf Jesus hören**. Er lehrt uns den Weg der Liebe. Hört ihm zu. **Das ist alles: Alles, was es im Leben zu tun gibt, ist in diesen Worten enthalten**." Er beendete seine Predigt mit einem eindringlichen Ausruf: "**Euch jungen Menschen, die ihr große Träume hegt, die aber oft von der Angst getrübt werden, sie nicht verwirklicht zu sehen; euch, die ihr manchmal denkt, dass ihr es nicht schafft**; [...] euch, jungen Menschen, die die Kirche und die Welt brauchen wie die Erde den Regen; euch, jungen Menschen, die ihr die Gegenwart und die Zukunft seid;
euch sagt Jesus: **Fürchtet euch nicht!**"

„Ich wäre dafür, dass [...] auch Frauen in Eucharestiefeiern predigen dürfen"

Unser **Mainzer Bischof Peter Kohlgraf hat sich für eine Predigt von Frauen in der Eucharistiefeier ausgesprochen**.

"Ich wäre dafür, dass auch Laien – sowohl Männer als auch Frauen – in Eucharistiefeiern predigen dürfen", sagte Kohlgraf bei der neugewählten Frauenkommission im Bistum Mainz.

Doch er sagte auch: "Ich sitze da allerdings zwischen den Stühlen, denn ich kann ein 'Nein' aus Rom nicht völlig ignorieren." Trotzdem wolle er das Thema weiterbringen, obwohl der Vatikan zuletzt entsprechende Reformforderungen in einem Brief im April absagte.

Heiliges Jahr 2025

Das Heilige Jahr ist ein **Jubiläumsjahr in der katholischen Kirche**.
Es wird regulär alle 25 Jahre begangen. Das nächste Heilige Jahr ist im Jahre 2025, das unter dem Motto »**Pilger der Hoffnung**« steht. Es beginnt zum Weihnachtsfest und endet zum folgenden Dreikönigsfest. Die Erwartungen der Gläubigen an das Heilige Jahr 2025 sind groß, denn dies solle auch ein Jahr der Gnade und Vergebung der Sünden für sich selbst und seine Angehörigen sein.

a cura di Ilenia Caporaso

BATTESIMI

Ad oggi, 30.10.2023, sono stati celebrati 20 battesimi, ma riportiamo solo i nomi di coloro i cui genitori ci hanno dato il permesso tramite apposito modulo

MILANO Ludovica Sole
02.12.2022

SCARDILLI Sofia
08.12.2022

CASCINO Elisa
30.12.2022

VENDRA Valentino
10.04.2023

SACCARO Liano
22.04.2023

DE BLASI Elisa
18.06.2023

THIELE Leano
01.07.2023

GAROFALO Dea Maria
23.07.2023

CANNAVÒ Salvatore

CRISPO Daniele Emilio

FARINA Elisa

GIORDANO Melissa

MARCIANO Rosa

TOSTO Jason

PRIME CONFESSIONI, 26/03/2023

PRIME COMUNIONI, 18/05/2023

AZZI Anna Sofia

CANNAVÒ Martina

D'ANIELLO Marco

DE CURTIS Gaspare

DI FEDERICO MANGIFESTA Leonardo

DI FIGLIA Diego

DI MARIA Gabriel

GUAIANA Aaron

KHENKINA Francesca

MANOLI Giorgia

MENDOLIA Flavio

SEPE Serena

VILARDO LOPES Maria

CRESIME, 28/05/2023

ACCOGLI Carlotta

AULETTA Andrea

BONIELLO Alessia

CARILLO Ivan

FERRARO Riccardo

FORTUNATO Salvatore

LA MAGRA Carmen

MILANO Gresia Alexia

MIRABELLO Giuseppe

SERRATORE Romina

POZZER Luca a Sona (Vr), Chiesa di San Salvatore

MATRIMONI

Simone La Pusata e Carmela Milano
13.04.2023, Barrafranca,
Maria SS. della Purificazione - Chiesa Madre

Gianluca Ricciardi e Natalia Schaupp
27.05.2023, Bodenheim, St. Alban

Franco Plumari e Sandra Pyziak
10.06.2023, Mainz, St. Peter

Salvatore Miraglia e Luana Padulo
24.06.2023, Mainz, St. Peter

Alessandro Rizzo e Alessia Rappa
01.07.2023, Mainz, St. Peter

Vittorio Bevilacqua e Angela Arena
21.10.2023, Sprendlingen, St. Michael

"Non sono più due ma una carne sola. Quello dunque che Dio ha congiunto, l'uomo non lo separi."

(Mt 19,6)

NOZZE D'ARGENTO

Mauro Lotto e Francesca Donadio, 27.12.2022

Domenico Marino e Yolanda Aragon Tomey, 17.09.2023

Antonino Tuccio e Mirella Di Carlo, 09.12.2023

NOZZE D'ORO

Angelo Malfitano e Graziella Bella, 02.09.2023

Antonia Birardi e Raffaele Garzia, 23.12.2023

Cosima Tarantini e Cosimo Tondo, 31.12.2023

RICORDIAMO I NOSTRI MORTI

MUNGIOVI Rosa, geb. Billone
09.12.1957, Aragona
+ 15.10.2022, Mainz

IBBA Sarah
10.11.1993, Mainz
+ 24.01.2023, Mainz

AQUINO Angelo
13.01.1958, Pompei
+ 29.01.2023, Mainz

CAMILLERI Giovanni
22.11.1934, Agrigento
+ 05.02.2023, Mainz

SCHIAVONE Soccorso
11.05.1945, Castelfranci
+ 28.01.2023, Wiesbaden

CAMMARATA Cataldo Aldo
16.06.1962, Enna
+ 19.01.2023, Mainz

STRACQUADANIO Pasqua
22.08.1953, Butera
+ 03.03.2023, Mainz

DONNARUMMA Flora
24.01.1934, Pompei
+ 29.03.2023, Mainz

FICARRA Maria
08.10.1941, Gela
+ 15.04.2023, Mainz

TRAINITO Emanuele
10.01.1959, Gela
+ 28.04.2023, Mainz

CALICCHIO Paola
17.11.1946, Salerno
+ 30.04.2023, Mainz

INDELICATO Alfia
16.09.1966, Giarre
+ 16.05.2023, Wiesbaden

CIAMPA Guerino
01.05.1946, Amaroni
+ 30.05.2023, Mainz

LOMBARDO Filippo

BACHMANN Gabriella, geb. Casagrande
29.05.1930, Venezia
+ 03.06.2023, Mainz

GARRUTI Natale
24.12.1965, Genzano di Lucania
+ 15.06.2023, Bad Vilbel

SANFILIPPO Giovanni

GIONA Antonio Giovanni
15.11.1946, Ruvo di Puglia
+ 10.08.2023, Mainz

SANTORO Vincenza
02.04.1981, Mainz
+ 13.09.2023, Mainz

RUSPONI Angelo
21.03.1940, Gela
+ ottobre 2023, Mainz

LICATA Paolo
14.10.1964, Gela
+ 16.10.2023, Mainz

PICCOLA GRANDE LAURA

Laura Mosconi
Tutti gli italiani di Mainz la conoscono. Minuta di statura, grande come ... Laura.

Vera donna e autentica cristiana. Il Signore l'ha chiamata a sé il 19 febbraio 2023. Aspetta la risurrezione al cimitero di Torre Boldone. "La Ruota", che l'ha vista autrice, tesoriera, ispiratrice e critica, le rende omaggio ed esprime la propria gratitudine.

Famiglia

Laura nacque il 19 luglio 1931 ad Alzano Lombardo, settima di 13 figli.

Lei chiamava la sua famiglia "una vera scuola di vita" in quanto credente, numerosa e piena di amore.

Laura perse il padre molto presto e, per aiutare la mamma, iniziò da bambina a lavorare in una cartiera del luogo. Durante la vita ha mantenuto legami strettissimi con i suoi. Tra questi, ben 52 nipoti.

Formazione

Da bambina Laura frequentò solo le elementari e iniziò a lavorare. Ma **il suo sogno era diventare assistente sociale**. Completò quindi la formazione scolastica studiando ragioneria a Bergamo e lavorando in cartiera.

Andò a Milano e iniziò gli studi per diventare assistente sociale, lavorando allo stesso tempo da un commercialista. Superati gli ultimi esami, andò a Stoccarda, in un centro per gli emigrati italiani.

Lavoro

Laura ha lavorato per 77 anni. Pensionata a soli 60 anni... non è mai andata in pensione! Nella cartiera restò per 16 anni.

Poi andò a Milano da un commercialista. Più tardi si trasferì a Stoccarda in Germania, in un centro sociale per gli italiani. Passò a Stommeln come educatrice in un collegio.

In seguito tornò in Italia e lavorò in 3 parrocchie di Bergamo.

Dopo, per assistere gli italiani, si trasferì a La Chaux de Feunds in Svizzera. Infine venne **in Germania**: prima a Bad Homburg, e poi **a Mainz (1976)**.

Servizio

Laura si prodigava per gli altri, sacrificando se stessa. Pur essendo diplomata in ragioneria, odiava i numeri. Ma per servire gli altri insegnava matematica nelle scuole serali e teneva la contabilità della Missione.

Ha ricoperto svariati ruoli: segretaria, assistente sociale, insegnante, catechista dei bambini, dei giovani e delle famiglie, contabile, animatrice missionaria e della pastorale dei carcerati e anche degli ammalati negli ospedali, coordinatrice del gruppo anziani, membro del Gruppo Liturgico, dei Lettori, autrice di testi della rivista della comunità. Era ministro straordinario dell'Eucarestia. Per molti anni è stata corrispondente consolare, aiutando la gente nelle pratiche per il rinnovo dei documenti.

Per servire al meglio, Laura non ha mai smesso di impegnarsi. Prima di dare lezioni di matematica, la studiava da sola. Da catechista frequentava corsi di teologia. Da corrispondente consolare si aggiornava sulle leggi. Durante le vacanze estive scendeva nel sud Italia per conoscere le origini dei siciliani, campani, calabresi, pugliesi con i quali viveva a Mainz. **"Devo capire perché quella persona la pensa così"**, diceva.

Emigrazione

Dietro la scelta di Laura di emigrare dall'Italia c'è la fede e la profonda compassione per l'uomo.
Andò in Germania invitata dal proprio parroco che aveva conosciuto il suo impegno in parrocchia (ACLI, San Vincenzo). **Tra gli emigrati italiani scoprì la sua terra promessa, dove potersi realizzare come assistente sociale**.

Passioni

Lei stessa ne nominava due: **viaggiare e leggere**. Chi la conosceva aggiunge anche: **la ricerca delle relazioni, la compagnia**. **Laura ha visitato il mondo**.
È stata in Congo, Brasile, Marocco, Islanda, India, Giappone, Cina, Messico, Australia e ovviamente in alcuni paesi d'Europa, Italia compresa.
La lettura, come diceva, era "il suo ossigeno". Leggeva tantissimo. Sua nipote le spediva regolarmente scatoloni pieni di libri, dall' Italia.
Laura stava volentieri in compagnia. Era pronta a tirar fuori il portafoglio per radunare le persone, mangiare fuori, imbandire la tavola in Missione. Mangiava pochissimo, ma non rinunciava a un calice di vino rosso e un bicchierino di grappa.

Fede

Laura viveva motivata dalla fede. Tutti conosciamo il suo banco nella nostra chiesa. Da quando aveva perso un po' di udito, si sedeva vicino all' altoparlante per sentire meglio. Ogni mese faceva dire la Messa per i defunti Mosconi. Diverse volte ha chiesto l'unzione degli infermi o qualche benedizione particolare. Con grande attenzione seguiva gli insegnamenti del papa Francesco. Soffriva, da quando la legge ha impedito agli estranei le visite ai carcerati e agli ammalati negli ospedali.
Stravedeva per le missioni. Scavava terreni impossibili, spesso anche del proprio conto in banca, per mandare i soldi in Etiopia, Equador, Sud Sudan, Siria, Madagascar e in altri paesi.
Laura si distingueva per una chiarezza incredibile nei giudizi di carattere morale ed etico. Diretta, semplice, trasparente. Sempre con la battuta tagliente sulla bocca e l'amore nel cuore.

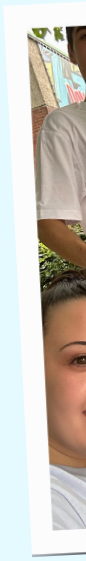
Sofferenza

Nel 2022 Laura iniziò ad accusare un forte mal di pancia. In ottobre le fu diagnosticato un **tumore** all'intestino. Iniziò il suo calvario. In ospedale ha subito l' infezione da Covid, la rottura di alcune ossa del collo, diverse operazioni. Grazie alla determinazione delle nipoti e all'impegno di alcune persone della comunità di Mainz, Laura è stata portata a Bergamo. Qui, circondata dall'amore dei suoi, curata in un ambiente di lingua italiana e di respiro cattolico, ha vissuto gli ultimi mesi della sua vita. **Si è spenta il 19 febbraio scorso**.

Piccola grande Laura. Una lunga vita, tanti servizi, tanta dedizione.
Grazie Laura, per il tocco di Dio che ci hai trasmesso!

a cura di Don Marek

GMG LISBONA 2023: "MARIA SI ALZÒ E ANDÒ IN FRETTA" (LC 1,39) IL NOSTRO DIARIO DI VIAGGIO



Curiosi e con il cuore che batteva a mille, forse anche un po' ansiosi, ci siamo alzati per metterci in cammino verso la GMG. Andavamo anche un po' di fretta, proprio come aveva fatto Maria, che si "alzò e andò in fretta" a trovare sua cugina Elisabetta quando seppe della sua gravidanza in età avanzata. Per le cose belle non si aspetta. Su questo non ci piove!

Allora, sabato 29 agosto, noi 5 giovani italiani del Gruppo Giovani di Mainz siamo partiti per incontrare a Colonia gli altri giovani del nostro gruppo di viaggio. Il rappresentante della pastorale giovanile e vocazionale dell' Ispettoria tedesca dei Salesiani, Johannes Kaufmann, ha organizzato il viaggio in Portogallo. Nella città di Porto abbiamo trascorso 2 giorni. Ma la tappa successiva è stata in assoluto la più importante: Lisbona! Dal 2 al 6 agosto abbiamo partecipato alla Giornata Mondiale della Gioventù. È più di una proposta di preghiera. È incontro con altri giovani, è attività come teatro, musica e sport, è spettacolo tra cui musical e danza, è testimonianza ed è occasione di confronto sulle sfide attuali che i giovani devono affrontare. Gli incontri con Papa Francesco sono stati sicuramente i momenti più salienti del programma, come la Messa di apertura, la cerimonia di accoglienza, la Via Crucis, la veglia e la Messa di invio. Dopo questa ricca esperienza siamo andati a visitare il santuario di Fatima. E per concludere questo viaggio ci siamo goduti altri due giorni di mare a São Martinho prima di prendere di nuovo l'aereo per la Germania.

Vogliamo rivivere insieme a voi le nostre emozioni. Apriamo il nostro diario di viaggio e diamo voce alle nostre esperienze...

Veronica

Per me la GMG è stata una bellissima esperienza, ricca di emozioni e di sacrifici. Abbiamo vissuto in comunità con giovani che non sono fortunati come lo siamo noi. La maggior parte dei giovani avevano un' età tra 15 e 17 anni e vivevano tutti in un oratorio, lontani dalla loro famiglia e dalla loro casa. Tra l'altro la GMG mi ha insegnato che ***non dobbiamo prendere per scontato tutto quello che abbiamo*** e che ***dobbiamo apprezzare*** le cose non materiali ma ***soprattutto la famiglia.***
La cosa che mi ha colpito di più è il fatto che il Papa ha dedicato una settimana intera ai Giovani, e che ha trovato il modo di incontrare tutti. Ha pregato con noi e ci ha fatto sentire amati. Incontrare il Papa ci ha fatto emozionare, ma nello stesso tempo anche lui si è emozionato nel vedere tutti i giovani. Ci ha spiegato che ***ognuno di noi è stato chiamato per nome e siamo tutti amati da Dio. Siamo importanti e speciali per quello che siamo. Il Papa ha reso ancora più speciale la nostra GMG.***

Marisol

Mich hat sehr beeindruckt, dass Menschen aus verschiedenen Ländern nach Portugal gereist sind, um dort ***ihren Glauben zu stärken .*** Die Menschen dort waren sehr aufgeschlossen, sodass man sich sofort wie in einer ***großen Gemeinschaft*** gefühlt hat. Trotz, dass die meisten Personen aus anderen Ländern kamen, konnte man sich mit ihnen verständigen. Die Abende im Oratorium haben mir sehr gefallen, da wir dort alle gemeinsam viel getanzt und gesungen haben. Ebenfalls hat mich die Stadt Lissabon beeindruckt, da sie mich durch die bunten Häusern und die engen Straßen an Italien erinnert hat. Es war eine tolle Erfahrung, die ich jeder Zeit wiederholen würde.

Ruggero

La GMG è stata un' esperienza veramente speciale e credo unica per almeno un po' di tempo, perché le mie gambe devono recuperare... ***Vedere così tanti giovani a Lisbona ha lasciato una grande impressione*** su di me, soprattutto per il fatto che provenivano da così tante nazioni diverse. Grazie all' utilizzo di una lingua comune, l' inglese, è stato facile comunicare con persone di tutto il mondo.
Una località che noi come gruppo abbiamo visitato è stata Fatima, la cui architettura è proprio impressionante. La chiesa è talmente grande che può ospitare 9000 persone contemporaneamente! Dentro quella stessa chiesa il nostro gruppo di Mainz ha recitato il Rosario. ***A Fatima mi ha colpito anche vedere le persone che, nonostante un caldo che bruciava la pelle, attraversavano il santuario, da un lato all' altro, fino alla cappella, in ginocchio e in preghiera.*** Una dimostrazione di devozione bellissima.

Carmen

Der WJT hat mich mit vielen neuen Erfahrungen beschert. Vor der Reise konnte ich mir nicht vorstellen, dass sich so viele Jugendliche getroffen haben. ***Es waren 1,5 Mio. Jugendliche!*** Das beeindruckende ist, dass wir eins gemeinsam haben und zwar unser Glauben. Das habe ich vor allem gespürt als wir ***zusammen gebetet haben, auch wenn jeder es in seiner eigenen Sprache*** gemacht hat. Gerade die „Gute-Nacht" von Don Bosco, unser tägliches Abendgebet, fand ich sehr schön, sogar so sehr, dass mir mal ein paar Tränen geflossen sind. Was mich am meisten getroffen hat, war, dass ich Papst Franziskus gesehen habe, nicht nur von Weitem sondern auch in seinem Auto, 3 Meter vor meine Nase!

Valeria

La GMG mi ha regalato esperienze che hanno superato le mie aspettative. Certo che oltre ad essere bella ed emozionante, era anche un po' faticosa, avendo dormito 14 giorni nel sacco a pelo e facendo anche 10 km a piedi con uno zaino pieno e pesante. Ma questo ci ha insegnato che la felicità va oltre i sacrifici e sta nelle più semplici cose, come dividere con un' amica un panino al bordo della strada o chiacchierare e ridere fuori dalla porta fino a tarda notte.
Tra i tanti incontri mi è rimasto impresso quello con il ***Rettor Maggiore della Congregazione Salesiana Don Fernández Artime Ángel. È stato molto emozionante per me incontrare il Successore di Don Bosco a Lisbona.*** Con la spiritualità di Don Bosco ci è venuto incontro, con il suo grande sorriso e confidenzialmente è entrato in dialogo con noi. Ad ognuno di noi ha lasciato un' impronta, sia che fosse una carezza, un abbraccio o una benedizione. La GMG mi ha fatto capire che ***facciamo parte di una grande comunità di giovani fedeli, cosa che nella vita quotidiana non sempre si percepisce.*** Inoltre il Rettor Maggiore mi ha trasmesso la sensazione di non essere uno fra tanti, ***ma che ognuno di noi è unico e importante!***

"E la nostra
voce correrà!
Alziamo le braccia, in fretta si va.
Con Gesù non siamo soli mai. Mai più smetteremo di amar."

Noi giovani siamo stati invitati a identificarci con Maria. Come ha fatto lei, fiduciosa e semplice, che ha accolto la chiamata di Dio, anche noi siamo chiamati a renderci disponibili al servizio e alla missione. Perché noi possiamo trasformare il mondo. Il nostro messaggio per voi si racchiude nel ritornello dell'inno della GMG: „Há Pressa no Ar"

Valeria Genova, Carmen La Magra, Ruggero Mottura, Marisol Rondinelli, Veronica Rondinelli

COMUNITÀ GESÙ RISORTO

"Ogni autentica preghiera è suscitata dallo Spirito Santo, il quale è misteriosamente presente nel cuore di ogni uomo.

Papa Giovanni Paolo II

La Comunità Gesù Risorto di Mainz fa parte della famiglia del **Rinnovamento Carismatico Cattolico**.

Dal 2010 gode di approvazione del Consiglio Pontificio per i Laici

La Gesù Risorto è una comunità **laica**. Non ha un "leader", ma è guidata a livello mondiale dal Comitato Internazionale di Servizio. È una comunità di lode e di evangelizzazione che annuncia e vive la presenza di Cristo Risorto in mezzo al suo popolo ed esercita il suo **carisma nella Chiesa a favore della parrocchia e della famiglia. Il nostro carisma fondante è di annunciare Gesù Risorto nel mondo**. Nel 2014 il papa Francesco ha incoraggiato i movimenti carismatici ad organizzare seminari aperti a tutti i credenti per ricevere "l'effusione dello Spirito Santo". La Comunità Gesù Risorto ha aderito a questa richiesta. Oggi la comunità si impegna in questo servizio.

La preghiera carismatica è una preghiera spontanea, senza schemi, perché suscitata dallo Spirito Santo. "Il vento soffia dove vuole, ne senti la voce, ma non sai da dove viene e dove va: così è di chiunque è nato dallo Spirito" (Gv. 3,8). Durante la preghiera – testimoniano i membri della comunità – usiamo i carismi: lodiamo Dio nelle lingue, ascoltiamo la Parola di Dio e la proclamiamo attraverso il dono della profezia. Questa esperienza trasforma la nostra vita. Lo Spirito ci purifica e ci forgia. Il nostro atteggiamento diventa sempre più umile e simile a quello di Maria, abbandonata alla volontà del Padre.

Per comprendere in profondità la preghiera carismatica la si deve vivere. **Invitiamo quindi chi lo desidera a partecipare ai nostri incontri che si tengono ogni venerdì alle ore 19:30** nei locali della Missione Cattolica Italiana di Mainz. "Venite e vedrete!" (Gv 1, 39).

Eugenio e Lidia Cumia

INSERTO SPECIALE

"La speranza ha due bellissimi figli: lo sdegno e il coraggio. Lo sdegno per la realtà delle cose; il coraggio per cambiarle.

Sant'Agostino

I DOSSIER DELLA RUOTA

1. Tra due valori
2. Il progetto di Dio
3. La liturgia
4. La pietà popolare
5. Il sistema immunitario della Chiesa
6. E la nostra Via Crucis?

a cura di
Don Marek
e Teresa Sepe

PIETÀ POPOLARE: IL SISTEMA IMMUNITARIO DELLA CHIESA

1. TRA DUE VALORI

Il Venerdì Santo è l'unico giorno dell'anno in cui la Chiesa non celebra la Messa, ma solo la liturgia della Passione del Signore. Lo fa per dare ai fedeli la possibilità di partecipare alla passione e morte del Signore, **perché durante questa liturgia, così come nella Messa degli altri giorni, Gesù è vivo, soffre e veramente muore**. Chi partecipa, si mette sotto la croce.

Nella tradizione di varie parti del mondo cristiano durante il Venerdì Santo vengono proposte rappresentazioni di teatro religioso organizzate per strada. **Vere manifestazioni della pietà popolare**. Sceneggiatura, vestiti d'epoca, recitazione, canti e preghiere di questi misteri religiosi ricordano ai fedeli la passione del Signore, toccano il loro cuore e coinvolgono le emozioni. Lo spettacolo aiuta a immedesimarsi con Gesù sofferente e crea la comunità che lo accompagna nella passione. Tutto ciò piace e viene seguito anche da coloro che non frequentano la Messa. E' gratificante anche per il gruppo teatrale.

A quale forma di devozione si deve dare più attenzione? Questa domanda concreta ha toccato il cuore della comunità italiana di Mainz che, durante i Venerdì Santi, si è trovata con la chiesa deserta nell'ora della liturgia della Passione e con le strade piene di italiani durante la manifestazione teatrale. È forse giusto che sia così?

2. IL PROGETTO DI DIO

Per rispondere, cerchiamo di risalire al **progetto che Dio ha per l'uomo: unire l'uomo a Dio e Dio agli uomini**. Lo dice la Bibbia: Dio creò il mondo, per ultimo creò l'uomo. Lo fece a sua immagine e somiglianza, lo rese suo partner e interlocutore e alla fine gli affidò il mondo.

L'uomo rispose a questa chiamata vivendo unito a Dio, in armonia tra maschio e femmina, in un rapporto armonioso con il creato.

Il peccato originale distrusse questa unione ed armonia. L'uomo perse la sua originale vicinanza con Dio e andò via dal paradiso. Nel suo cuore restò però l'apertura verso Dio e la nostalgia di Lui.

Dopo il peccato, Dio iniziò a ricostruire la sua relazione con l'umanità, cercando la disponibilità dell'uomo e la sua risposta. Le iniziative di Dio, che costituiscono la storia della salvezza, portarono alla nascita di Gesù Cristo, Figlio di Dio.

Egli proclamò la Buona Novella. Infine morì e risorse.

L'unità tra Dio e l'uomo tornò nuovamente ad essere reale.

3. LA LITURGIA

Nel giorno di Pentecoste Dio fece un altro passo verso l'uomo, dando inizio alla Chiesa. Da quel momento la Chiesa mantiene nel mondo la presenza di Cristo e perpetua l'unità tra Dio e l'uomo. Per farlo la Chiesa si serve, tra le altre cose, della **liturgia**.
Molti, quando sentono questa parola, pensano subito alla funzione domenicale o ad altre ricorrenze. **La liturgia invece è "l'esercizio del sacerdozio di Gesù Cristo"** (SC 7). Vuol dire che mentre in chiesa si dice la Messa o vengono amministrati altri sacramenti è Gesù Cristo vivo, in persona, che viene tra i fedeli e continua ad agire. E' quindi Cristo a dire la Messa, a battezzare o a cresimare.

Non si tratta di una occasione per ricordare Gesù o per raccontare gli eventi della sua vita, ma di un incontro con Cristo vivo. In altre parole, mentre diciamo la Messa "facciamo il memoriale liturgico di Cristo" ovvero attualizziamo, rendiamo viva la presenza di Cristo tra il suo popolo. Questo è possibile grazie allo Spirito Santo che anche oggi nella Chiesa mantiene viva la presenza e la missione di Cristo.

4. LA PIETÀ POPOLARE

La Chiesa, oltre a celebrare la liturgia, crea anche le occasioni in cui, grazie allo Spirito Santo, nascono le risposte dell'uomo interpellato da Dio.

L'uomo fin dalle origini è aperto a Dio e, attraverso la fede, trova le risposte riguardanti il senso della vita, la permanenza del male, del dolore e della morte.

L' uomo, confrontandosi con il Vangelo, sperimenta la presenza di Cristo nei sacramenti, prega e dialoga con Dio.

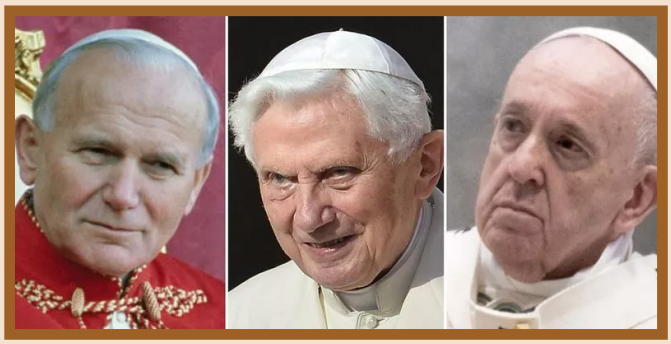
Nel corso dei secoli la Chiesa ha visto fiorire, accanto alle celebrazioni liturgiche, **molteplici e variate modalità comunitarie e private attraverso cui esprimere con semplicità la fede in Dio**, l'amore per Cristo Redentore, l'invocazione dello **Spirito Santo**, la devozione per la **Vergine Maria**, la venerazione dei **Santi**, l'impegno di conversione e la carità fraterna.

Si tratta di varie pratiche esteriori, cultuali, che **devono la loro forma al genio di un popolo o di una etnia e della sua cultura**.

Tra esse ci sono preghiere e canti, osservanze di tempi e visite a luoghi particolari (chiese, cappelle, santuari), medaglie, abiti e consuetudini, misteri religiosi o **manifestazioni del teatro religioso**. I loro fondamenti dottrinali si trovano nella Sacra Scrittura e nel Credo della Chiesa. Questo fenomeno è chiamato la **pietà popolare**. (D, 9).

5. IL SISTEMA IMMUNITARIO DELLA CHIESA

Cercando la giusta impostazione delle celebrazioni del Venerdì Santo, bisogna tenere conto di due coordinate che sono: l'iniziativa di Dio e la risposta dell'uomo. Non siamo gli unici a trovarci a disagio mentre cerchiamo di comportarci all' altezza della sfida. Basti ricordare che, ai tempi del Concilio Vaticano II, alcuni teologi proposero che la pietà popolare fosse eliminata dalla vita della Chiesa in quanto considerata imperfetta, lontana dall'autentica spiritualità. La Chiesa, come dimostra il magistero del **Vaticanum II (SC del 1964), ha fatto di**



tutto per mettere nella giusta luce la liturgia e la religiosità popolare.

Tali argomenti sono stati poi approfonditi dai papi. **Paolo VI** nel 1975 per la prima volta ha usato il termine "pietà popolare" invece di "religiosità del popolo". (EN 48). Lui la considerava espressione di **"una sete di Dio che solo i semplici e i poveri possono conoscere"**.

Secondo **Benedetto XVI** la pietà popolare è un grande patrimonio della Chiesa e come tale non può essere considerata un aspetto secondario della vita cristiana, perché nella preghiera semplice del popolo si crea **"uno spazio d'incontro con Gesù Cristo e un modo di esprimere la fede della Chiesa"**.
Per il papa **Francesco** "la pietà popolare è sempre stata un modo privilegiato per assumere quell'odore delle pecore che ogni buon pastore dovrebbe avere". Le sue diverse espressioni "hanno molto da insegnarci". **La fede ha bisogno di simboli e affetti, di intrecciarsi con la vita vissuta, non può essere limitata ad un esercizio intellettuale**. (EG). Per questo, secondo Francesco, la pietà popolare **"è il sistema immunitario della Chiesa"**. Questo anche per dire che senza la pietà popolare la risposta dell'uomo all'iniziativa di Dio risulta difficile.

6. E LA NOSTRA VIA CRUCIS?

Il confronto attorno alla VC del Venerdì Santo ci colloca nel cuore della Chiesa. In fondo non si tratta di risolvere il dilemma "la chiesa vuota o la strada gremita" ma di portare avanti il progetto di Dio che vuole unirsi a noi e desidera che noi siamo uniti a Lui. La partita da giocare è tra l'iniziativa di Dio e la riposta dell'uomo. È la questione della nostra salvezza.

Concentrarsi esclusivamente sulla liturgia e mettere da parte la pietà popolare significherebbe privarci del nostro sistema immunitario. Sarebbe come far parlare Dio e limitare all'uomo le possibilità di rispondere. **Dare esclusività alla pietà popolare, significherebbe vivere solo in virtù del sistema immunitario**. O anche cercare di rispondere a Dio senza averlo prima ascoltato.
Per questo la Chiesa ci ricorda che **"Liturgia e pietà popolare sono due espressioni legittime del culto cristiano, anche se non omologabili**. Le due realtà devono restare in un mutuo e continuo contatto".

La pietà popolare considerata nei suoi valori (apertura a Dio, spontaneità, concretezza, linguaggio, simboli, saggezza, legame con le radici del popolo) , **non può essere ignorata o disprezzata**. Visti però i pericoli che essa può provocare (parvenza del sacro, scarsi elementi del credo cristiano, distacco dai sacramenti, pochi riferimenti biblici, troppa attenzione data ai santi e non a Dio, eccessivo valore dato a segni, parole e gesti), **deve essere esercitata in modo tale che resti in armonia con la liturgia**.

Dalla liturgia, la pietà popolare deve trarre ispirazione. E accompagnare il popolo cristiano alla liturgia deve essere il fine che la pratica della pietà popolare si prefigge. I pii esercizi e la pietà popolare devono essere accolti e raccomandati dalla Chiesa **"purché non sostituiscano e non si mescolino alle celebrazioni liturgiche"**. (D, 50-52).

Le nostre future scelte non dovranno essere solo occasionali, ma piuttosto dovranno essere propositive, riguardare la programmazione di **un'autentica pastorale liturgica** che possa **evangelizzare la pietà popolare**. Per fare questo, dobbiamo approfondire gli orientamenti della Chiesa, dialogare tra noi e formarci.

Un'ultima osservazione: i nostri contrasti non costituiscono solo un problema da risolvere. Sono anche essi un dono di Dio, che ci da l'opportunità di crescere nella fede e di maturare le nostre convinzioni. Ciò che è successo non ci mette uno contro altro, ma **ci offre la possibilità di diventare più comunità**. Così cresce la Chiesa.

Concetti e citazioni ripresi da: **Vat. II**, *Costituzione apostolica sulla sacra liturgia «Sacrosantum Concilium»* [GS]; esortazioni apostoliche di **Paolo VI**, *Evangelii nuntiandi* [EN] e di **Francesco**, *Evangelii Gaudium* [EG]; **Congregazione per il culto divino** [...], *Direttorio su pietà popolare e liturgia* [D]; **Conferenza Episcopale Campana**, *Evangelizzare la pietà popolare*; **D. Sartore. A.M. Triacca**, *Nuovo Dizionario di Liturgia*, voci: *Liturgia, Memoriale e Religiosità popolare e Liturgia*.

Don Marek e Tersa Sepe

UN FELICE CONNUBIO

"La Ruota" rende omaggio alla signora
Gabriella Casagrande in Bachmann,
per molti anni membro della sua redazione,
scomparsa il 3 giugno 2023 a Mainz.

Nata a Venezia il 29 maggio 1930, studiò nel liceo classico Sacro Cuore di Padova e si laureò all'università della stessa città. Nel 1958 sposò Christian Bachmann e si trasferì in Germania, dove nacquero i loro 4 figli: Silvia, Walter, Manfred e Claudia.

Lavorò come insegnante di lingua e cultura italiana nella Volkshochschule a Bingen e a Mainz. Insegnava italiano e organizzava i viaggi in Italia.
Dopo la scomparsa del marito intensificò la relazione con la Missione Italiana di Mainz.

Qui divulgava la cultura italiana, insegnava la lingua, promuoveva i viaggi in Italia, lavorava per "La Ruota". Nella comunità italiana costruì molte relazioni e con zelo partecipò alla sua vita religiosa.

Lei lascia tra noi una traccia profonda dovuta al suo modo di essere e di fare. Era colta ed erudita, ma a portata di mano di tante persone la cui stima e attenzione guadagnava non solo con la competenza ma anche con la sua modestia, mitezza e empatia.
Un felice connubio che solo Dio poteva regalarci.

M. Pisano
Transport

Italia ↔ Germania

- Pacchi
- Merci
- Moto
- e tanto altro

0049 163 89 82 854

Buongiorno italia e.V.
Der italienische Verein in Mainz und Umgebung.

Buongiorno Italia e.V wurde vor 6 Jahren gegründet.
Nach einer erfolgreichen Benefizgala, die unser jetziger Vereinspräsident geplant und umgesetzt hatte.

Das Ziel unseres Vereins ist es jedem Italiener, Italialiebhaber und insbesondere den Familien Spaß bieten zu können, gut zu unterhalten und vorallem zusammen zu bringen.
Durch verschiedene kulturelle Veranstaltungen möchten wir unsere italienische Kunst und Kultur in Deutschland präsentieren.

Das nächste Fest ist schon geplant!
Und danach kommen noch weitere Veranstaltungen, Tanzabend und Festivals.
Wir blicken jetzt schon auf die nächste Idee .
Lassen sie sich überraschen!!!
Folgen und unterstützen Sie uns!

Olivia Cutaia-De Curtis

Luigi Spiga

Sacha Amenta

Angelo Grillo

Gennaro Cangianiello

Gioacchino Marino

Buongiorno Italia

buongiorno.italia.ev.
@googlemail.com

Du bist noch kein Vereinsmitglied?

Du bist ein engagierter Helfer und dem Verein tief verbunden?
Was spricht dagegen, nun auch noch den Schritt zu gehen, Vereinsmitglied und damit ein wirklicher Teil des Buongiorno Italia e.V. zu werden?
Mit deiner Mitgliedschaft hast du nicht nur die Möglichkeit uns zu unterstützen, du förderst mit deinen Beiträgen und investierst somit nachhaltig in die Zukunft des Vereins.

Es gibt viele Günde, Mitglied des Vereins Buongiorno Italia e.V. zu werden!
Spreche uns dies bezüglich einfach an!

Natürlich bleibt deine Mitgliedschaft für den Verein nicht unbelohnt! Unsere Mitglieder genießen von zahlreichen Vorteile und Vergünstigungen.
Werde Mitglied !!!
Wir freuen uns auf dich und sehen uns auf der nächsten Veranstaltung!!!!

LA GIOIA DI AVER INCONTRATO GESÚ

Rebekka e **Karim**
la Notte di Pasqua 2023
hanno ricevuto **i sacramenti dell'iniziazione cristiana**.

Rebekka è nata a Wippra (Sassonia-Anhalt). E' cresciuta a Hettstedt. Nel 2010 lei si trasferì a Kelsterbach (Assia) dove conobbe Mario, suo marito. Proprio grazie a lui, credente cattolico, potè scoprire nuovi punti di vista e superare alcuni pregiudizi che aveva riguardo la fede cristiana.

Mario e Rebekka hanno tre bellissimi bambini che sono stati battezzati nella Chiesa cattolica. Questo ha portato Rebekka a discernere meglio la sua motivazione e a chiedere di ricevere i sacramenti. Ha deciso quindi di intraprendere un cammino di catechesi per realizzare questo grande **obiettivo e sogno!** Il tempo di preparazione è stato per Rebekka un'esperienza molto bella. Si è avvicinata a Dio attraverso la **Bibbia**, ha conosciuto le verità della fede cattolica e si è sentita accolta nella Chiesa come in una famiglia. **"Quello che ho vissuto durante la veglia quando ho ricevuto i sacramenti** – confessa Rebekka a Teresa, sua catechista - **è difficile da spiegare ma è stata sicuramente un'esperienza che porterò con me tutta la vita. Un punto di inizio e non di certo la fine di un cammino.**
Grazie a tutti!"

Karim ha 28 anni, italiano, di genitori marocchini, musulmani. E' cresciuto a Napoli, vive in Germania e fa il cuoco. Al primo incontro – racconta Carolina – si è presentato un bel ragazzo, educatissimo, sorridente. Sedeva composto, trattenendosi i gomiti e esibendo braccia e gambe ricoperte da coloratissimi tatuaggi. Lui e la sua storia come in un affresco.**"Volevo capire** – confessa Karim - **che cosa c'è dietro tante persone che da più di duemila anni ripetono un rito e fanno scelte di vita guidate da una convinzione così forte**.

Volevo sapere quale fosse la storia. Me la sono fatta raccontare. **Mi ha colpito la figura di Maria**, una piccola ragazza con un coraggio enorme. **Mi ha colpito la figura di Gesù sulla Croce**, la sua generosità e il suo sacrificio per gli altri. La cerimonia è stata impegnativa, volevo restare concentrato ma questo ha aumentato la mia agitazione. **Poi è arrivato quel flusso d'acqua sulla testa e ha portato via tutto"**. **Ascoltando la storia di Karim** – dice Carolina - **ho capito che il suo percorso non era cominciato quando lui era entrato in Missione per chiedere informazioni**, ma molto prima. Quando era bambino, una vicina di casa lo accudiva mentre sua madre era al lavoro.

Da quella signora, che Karim ancora oggi chiama nonna Titina, **ha imparato il valore dell'accoglienza**. Da sua madre, mussulmana osservante, che lo ha lasciato libero di scegliere una strada diversa dalla propria, **Karim ha imparato il valore della tolleranza**. Dal suo **primo datore di lavoro** a Napoli che, mentre impastava il pane, recitava ad alta voce il Rosario, Karim **ha imparato le preghiere**. Dalla sua **fidanzata Tania**, l'amore e **la fiducia nel matrimonio**. Dal suo **amico Umberto** il valore dell'**amicizia**. Tanti doni... Durante il nostro ultimo incontro –dice Carolina - ho visto spuntare fuori dalla sua maglietta una collanina, con un piccolo Crocefisso. Lui: **"Adesso sì, lo posso indossare perché so che cosa significa"**. Mi si è fermato un attimo il respiro. Oh Karim...grazie per questa lezione **Grazie a tutti!"**

Teresa Sepe e Carolina Giona

CELPRO
ITALIENISCHER SUPERMARKT

Leben Sie einfach italienisch!

Dal 1° Dicembre fino al giorno 21 Dicembre eccezionali offerte di Natale che potete trovare nel nostro punto vendita oppure sul nostro sito www.celpro.de, Facebook (ItalienischerSupermarkt), o su Instagram (celproitalsupermarkt).

Inoltre, giorno 22 Dicembre
“sconto sorpresa”
su tutto l’assortimento.

Volete prenotare merce fresca, affettati e Baccalà per il vostro Natale? Potete ordinare ***fino al giorno 16 Dicembre*** al seguente numero 06134-28590 (valore minimo: € 30,00).

Vi aspettiamo!

Gutschein gültig

vom: **9.Januar 2024**

bis: **29.Februar 2024**

Anna-Birle-Straße 1a
55252 Wiesbaden
Gewerbegebiet MZ-Kastel
(Petersweg)
****

Tel. 06134 / 28590
store@celpro-group.de
www.celpro.de

Bedingungen: Mindesteinkaufswert für das Einlösen dieses Gutscheins: 60,00 € (exkl. Pfand und bereits reduzierte Ware). Eine Barauszahlung ist nicht möglich. Der Rechtsweg ist ausgeschlossen. Mitarbeiter der Fa. Celpro Group GmbH und deren Angehörige können nicht teilnehmen. Nicht gültig an jedem letzten Mittwoch des Monats. Nicht mit anderen Rabatten oder Coupons kombinierbar.

FEDE E TRADIZIONE

Il rapporto tra tradizione e fede varia ampiamente in tutto il mondo a causa delle diverse culture, religioni e prospettive filosofiche presenti nelle diverse regioni e religioni. Le relazioni possono essere complesse e sfumate e possono influenzare la società, la cultura, la politica e la vita quotidiana in modi diversi. Nelle società occidentali, **il rapporto tra tradizione e fede è spesso caratterizzato da una maggiore diversità di opinioni e una crescente secolarizzazione**. Molti paesi hanno una storia di cristianesimo, ma le tradizioni religiose sono state influenzate da movimenti secolari e dall'umanesimo. Ciò ha portato a un declino dell'influenza religiosa nella vita pubblica e ha dato spazio a una maggiore tolleranza per opinioni diverse.

In molte regioni d'Italia, le tradizioni religiose sono ancora vive. Ad esempio, le processioni religiose durante la Settimana Santa sono eventi significativi in molte città e paesi, coinvolgendo la comunità in momenti di devozione e contemplazione.

Anche tradizioni religiose diverse, come **l'Islam** o **l'Ebraismo**, svolgono spesso un ruolo centrale nella vita delle persone e nella cultura. Le tradizioni sono strettamente legate alla vita quotidiana, influenzando l'abbigliamento, l'alimentazione, le festività e le pratiche sociali.

Se la tradizione e la fede possono fornire stabilità, identità e senso di appartenenza, ci sono anche aspetti problematici da considerare.

La tradizione può talvolta condurre a uno stato di **stagnazione**, in cui le pratiche e le credenze del passato vengono perpetuate senza un'adeguata considerazione per i cambiamenti o le nuove prospettive. Un eccessivo attaccamento alle tradizioni religiose può portare al **dogmatismo**, ovvero l'accettazione delle dottrine e delle pratiche senza una riflessione critica. Esistono pratiche tradizionali in qualche modo legate alla fede che possono darci un esempio **lampante** di quanto il connubio fede–tradizione possa essere problematico.

Consideriamo ad esempio **l'infibulazione**, pratica tradizionale che coinvolge la mutilazione genitale femminile, comunemente associata a determinate tradizioni culturali e religiose in alcune parti dell'Africa e del Medio Oriente. L'infibulazione non è in realtà una pratica religiosa universalmente accettata o prescritta da nessuna delle principali religioni mondiali, come l'Islam o il Cristianesimo.

Ciò non toglie che sia una pratica culturale che è stata adottata in alcune comunità e interpretata come una pratica religiosa. L'infibulazione oggi è considerata una grave violazione dei diritti umani delle donne e delle ragazze, poiché può causare danni fisici e psicologici irreversibili.

Più o meno mille anni fa **Santa Ildegarda da Bingen si scagliò contro le punizioni corporali** spesso utilizzate come parte della disciplina e della formazione spirituale nei monasteri medievali. Queste includevano digiuni, flagellazioni e altre forme di auto-mortificazione. Erano pratiche ritenute utili per purificare l'anima e mortificare la carne come parte del percorso di crescita spirituale e inserite a pieno titolo nel contesto di fede e tradizione.

Infine **il rapporto critico tra tradizione e fede non implica necessariamente il rifiuto delle tradizioni o della fede**, ma piuttosto una riflessione ponderata e consapevole su come bilanciare queste influenze con i valori etici, le conoscenze e il rispetto per la diversità umana che cambiano costantemente nel tempo.

Paolo Bartocci

Gebetskonzert di Ziza Fernandes 22.06.2023

VC dei Gio

Chiusura dell'anno
catechistico 2023

25° del sacerdozio
di don Zbigniew

Festa della Mamma 2023

Gioca con

ovani 2023

Presepe vivente 2023

Pane di Sant'Antonio 2023

Gruppo Giovani
dolci natalizi 2022

noi 2022

Festa di Don Bosco 2023

La cucina è un luogo speciale.

È dove nutri corpo, anima, crei ricordi, trascorri del tempo di qualità con i tuoi cari.

È dove la tua ispirazione prende forma e i tuoi piatti diventano dei capolavori.

Il Thermomix (Bimby) è la chiave che apre la porta di questo mondo pieno di gusto.

Mi piacerebbe fartelo conoscere!!!

Pronti a dare un'occhiata?

Chiamami !!!!

Ciao Olivia

thermomix

Olivia
Cutaia-De Curtis
Thermomix® Repräsentantin
DT-12318752

0176-63304841
olivia.cutaia-de.curtis@thermomix-kundenberatung.de

VORWERK

ACCADEMIA ITALIANA
MAINZ

Centro Linguistico e Culturale
Corsi di tedesco

I nostri corsi di tedesco si basano sul Quadro Comune Europeo e si articolano su diversi livelli, dal corso per principianti fino al corso di conversazione.

Oltre ai corsi di gruppo offriamo anche corsi individuali o corsi semi-collettivi in gruppi da 2/3 studenti.

Ricordiamo che tutti i corsi individuali prevedono un apprendimento completamente personalizzato nei tempi e nel programma. Essi vengono svolti secondo le piene esigenze di frequenza e di orari preferenziali dello studente.

Oltre ai suddetti corsi di lingua tedesca eseguiamo anche **traduzioni certificate.**

Accademia Italiana Mainz
Gaustraße 16, 55116 Mainz
Telefono: 0179 / 9261075
www.accademia-italiana-mz.de

BESTATTUNGSINSTITUT
MICHEL — SEIT 1948

Menschlich. Mitfühlend. Miteinander.
Wir beraten und begleiten Sie individuell in familiärer Atmosphäre.

Bestattungen aller Art
Bestattungsvorsorge
Formalitäten- und Rentenservice
Hausbesuche

Meixlerstraße 27 · 55120 Mainz-Mombach
Telefon 0 6131 68 3266 · mail@michel-bestattungen.de

www.michel-bestattungen.de

UE: CENTRALISMO O FEDERALISMO?

Il dibattito tra centralismo e federalismo riguarda principalmente la distribuzione del potere politico e amministrativo all'interno di un paese o di una regione. **L'Europa ospita una vasta gamma di sistemi politici, che spaziano dal centralismo al federalismo**. Le tradizioni culturali, linguistiche, storiche e sociali possono contribuire a determinare se una nazione preferisce un modello centralista o federalista.

Il centralismo implica un sistema in cui il potere decisionale e l'autorità vengono esercitati a livello centrale, portando a una maggiore uniformità delle politiche e delle leggi in tutto il paese. Questo potrebbe essere positivo nel senso che promuove l'unità nazionale e facilita la comunicazione e la cooperazione tra le diverse regioni. Tuttavia, potrebbe anche mettere a rischio la preservazione delle tradizioni locali e delle singole identità culturali. Nel contesto di un paese con una forte presenza cattolica, come l'Italia con il vicino Vaticano, il centralismo potrebbe avere un impatto sul controllo da parte del governo centrale sulla Chiesa cattolica e sui suoi affari.

Il federalismo, al contrario, prevede una suddivisione del potere tra il governo centrale e le entità politiche locali o regionali autonome. La connessione tra federalismo e pietà popolare potrebbe favorire il mantenimento, da parte delle comunità locali, di una propria identità culturale, fatta di tradizioni e valori, rafforzando il loro senso di appartenenza anche attraverso aspetti specifici, come la religione, la storia o la società. Questo è facilitato dal fatto che il federalismo permette una maggiore autonomia decisionale a livello locale, consentendo alle comunità di rispecchiare meglio le loro specifiche esigenze e valori.

In tal senso, **la pietà popolare può essere uno strumento che influenza la politica e le dinamiche sociali all'interno di un sistema federale**. Tuttavia, è importante sottolineare che la relazione tra federalismo e pietà popolare può variare notevolmente in base al contesto culturale, storico e politico. Un esempio di federalismo in Europa è la Germania, dove i Länder (stati) godono di una certa autonomia all'interno della Repubblica Federale di Germania.

Paesi come la Germania hanno un approccio più federalista, mentre altri come la Francia tendono a essere più centralisti. L'Unione Europea (UE) stessa è un esempio di una struttura sovranazionale che ha elementi di entrambi i modelli, con alcuni poteri che risiedono a livello dell'UE e altri che rimangono a livello delle singole nazioni. **La religione può influenzare la politica e la struttura di governo di un paese in vari modi**. Alcuni paesi europei, come l'Italia e la Francia, hanno una lunga storia di separazione tra chiesa e stato. Questo ha portato a una laicità istituzionale, in cui il governo è separato dalla sfera religiosa. In Germania, c'è un sistema in cui lo stato riconosce ufficialmente diverse confessioni religiose e raccoglie una tassa dalla popolazione per finanziare le chiese.

a cura di Elisa Vacca

* Moda premaman * Prodotti per bambini * Carrozzine * Lettini * Fasciatoi
* Moda giovane * Vestiario per ricorrenze festive * Articoli da regalo
* Cavalli a dondolo * Teatro * Articoli sportivi * Giochi per bambini
* Animali peluche Pupazzi * Libri * Trenini * Giochi per adulti * Oh-la-la !

WIRTH
Der Kinderladen®
MAINZ · AM MÜNSTERPLATZ
SCHILLERSTR. 48 + GROBE BLEICHE 4
MO-FR 10-19h SA 10-18h
06131 / 23 21 00 INFO@WIRTH-MAINZ.DE
WWW.WIRTH-MAINZ.DE

JUGENDMODE
SPIELWAREN
KINDERWAGEN
BABYAUSSTATTUNG
BÜCHER
SPORT+FREIZEIT
MÖBEL

POMPE FUNEBRI
PETRI

Vi siamo vicini in questo triste momento

Riti funebri e rimpatrio salme

www.pompe-funebri-petri.de
www.petri.de

Pompe Funebri PETRI · Donaustraße 32 · 65428 Rüsselsheim · +49-6142-62702

L'AVVOCATO RISPONDE

Alessandro Foderà-Pierangeli è avvocato (Rechtsanwalt) a Mainz
ed opera in particolare nel diritto italo-tedesco e nel diritto dei media.

E-Mail: info@fodera-legal.de **Sito:** www.fodera-legal.de

Neubrunnenstr. 23, 55116 Mainz **Tel.** 06131/480 35 56 **Fax** 06131/480 35 55

ESSERE ITALIANI IN GERMANIA - DIRITTO DI CIRCOLAZIONE

Vale la pena presentare un ricorso per eccesso di velocità?

Quando viene notificato un avviso per eccesso di velocità (Bußgeldbescheid) un ricorso è ammissibile solo entro 2 settimane dalla notifica.
I motivi per l'accoglimento del ricorso possono essere:
1__Il proprietario del veicolo che ha ricevuto l'avviso di multa non ha commesso personalmente la violazione.
2__L'avviso di multa non è stato notificato entro i 3 mesi prescritti dal momento della violazione (prescrizione).
3__L'avviso di ammenda contiene errori formali o ha omesso dettagli importanti (deve contenere informazioni sulla violazione, sul luogo, la data e l'ora e contenere il regolamento pertinente e le prove, come una foto autovelox).
4__Errori di misurazione: autovelox posizionati in modo errato, dispositivi non calibrati, funzionamento errato dell'autovelox o personale di misurazione non qualificato.

In cosa consiste il ritiro di patente e la "MPU"?

In caso di ebrezza o di guida sotto effetto di stupefacenti, ma anche in caso di semplici infrazioni ricorrenti, la patente di guida può essere revocata. Le persone colpite dovranno in tale caso fare a meno della patente di guida per un periodo compreso tra sei mesi e cinque anni.
Dopo questo periodo di blocco ("Sperrfrist"), la patente di guida può essere nuovamente richiesta, ma il nuovo rilascio è subordinato a determinate condizioni, come il cosiddetto MPU. L'esame medico-psicologico spesso intimorisce le persone a cui è richiesto.
Il tasso di fallimento MPU si aggira attorno al 50%. Non tutte le disposizioni sono legalmente giustificate. Anche dopo una grave infrazione o una sequenza di infrazioni ricorrenti, è quindi possibile impugnare singolarmente la disposizione di MPU dell'autorità competente.

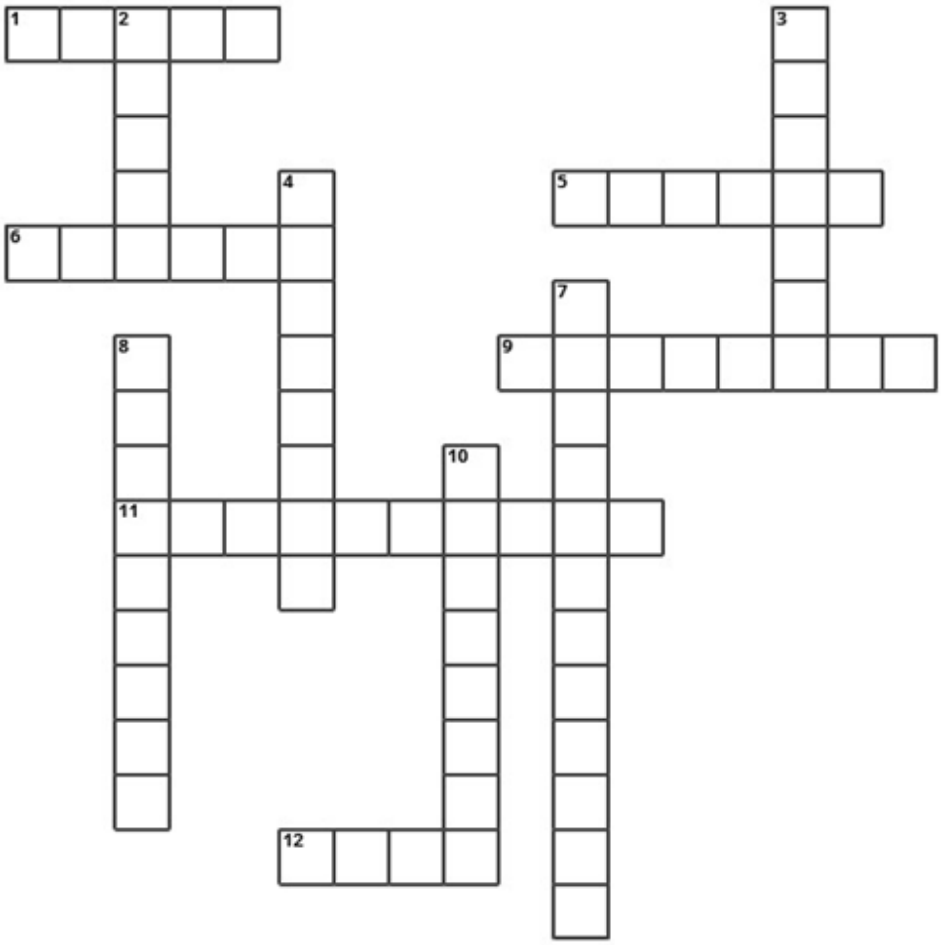
Rinnovo di patente all'estero

Fino ai primi anni del secondo millennio, era possibile raggirare la legge nazionale nel caso di ritiro di patente, richiedendo una nuova patente in uno stato membro all'estero. Dal gennaio 2007 è in vigore in Europa una direttiva che impedisce questo turismo delle patenti:
1__Adesso, affinché venga riconosciuta una patente straniera, la persona interessata dovrà dimostrare una residenza principale nel paese di rilascio. Il titolare della nuova patente è quindi obbligato a risiedere nel paese interessato per almeno 185 giorni all'anno.
2__Inoltre, ogni stato membro è autorizzato a rifiutare il riconoscimento di una patente di guida straniera se al rispettivo titolare era già stata precedentemente ritirata la patente di guida nel proprio paese.
Non è quindi più possibile richiedere una patente in Italia, dopo il ritiro della patente in Germania. Solo in determinate condizioni è lecito ed ammissibile richiedere una patente all'estero, dopo un ritiro in un altro paese membro. Si consiglia di svolgere tale richiesta solo dopo un attento studio delle disposizioni legali.

Avv. Alessandro Foderà-Pierangeli

CRUCIVERBA

leggi le definizioni e completa il cruciverba



ORIZZONTALI

1. Quella di San Martino cade a Novembre
5. Esposizione al pubblico di prodotti artigianali o d' arte
6. I costumi e le tradizioni di un popolo
9. Tutto ciò che è uso e costume popolare
11. Ogni paese ha le proprie
12. Si celebra secondo la tradizione

VERTICALI

2. Festa di cadenza annuale che celebra un santo patrono o la ricorrenza della consacrazione di una chiesa, spesso con processioni, fiere e altro
3. Santo protettore della città
4. Racconto fra tradizione e fantasia
7. Si festeggia a Mainz dal 21 al 24 Giugno
8. Quelle cattive sono dure a morire
10. Linguaggio parlato che varia di città in città

a cura di Saverio Greco

COMUNITÀ CATTOLICA ITALIANA

Emmeransstr. 17, 55116 Mainz

Tel. 06131/22 41 26
Fax 06131/23 00 32
E-Mail: missione@mcimainz.de
Sito: www.mcimainz.de
Il sito della Missione, ricco di informazioni. Tutto quello che desideri sapere sugli orari, il catechismo, i Sacramenti, le attività, i gruppi.

Segreteria: Laura Rossi
Tel. 06131/22 41 26
Orario di apertura al pubblico:
Martedì: **ore 9.00-12.00**
Mercoledì: **ore 9.00-12.00 e 15.00-17.00**
Venerdì: **ore 9.00-12.00 e 15.00-17.00**
Sabato: **ore 9.00-12.00**

. . . . . .

ORARIO SANTE MESSE

Mainz **"Emmeranskirche"** (Missione)
Emmeransstr. 17
Da lunedì a sabato: ore 18.00
Domenica e festivi: ore 11.30

Mombach **"Herz Jesu"**
Hauptstr. 65
Ogni domenica: ore 09.00

Nackenheim **"Herz Jesu Kapelle"**
Mainzer Straße 7
Ogni 3° domenica del mese: ore 16.30

Bingen **"Kapuzinerkirche St. Laurentius"**
Kapuzinerstr. 13
Ogni 1° domenica del mese: ore 15.00

COM. IT. ES.

Com.It.Es.
Solo su appuntamento
A Mainz presso la Missione (stanza 3):
Ogni 2° e 4° giovedì del mese:
ore 10.00-12.30 e 17.00-18.00
Problemi consolari, pensioni, rapporti Italia-Germania *(solo il giovedì e giornalmente per email):*
Gerardo Tanga Tel. 0152/03 74 78 71
E-Mail: gtanga.comites.ffm@gmail.com

. . . . . .

Problemi con il Consolato *(solo il giovedì e giornalmente su whatsapp):*
ore 17.00-18.00
Maria Cocolicchio Tel. 0176/4357 22 11
Giovanni Milano Tel. 0176/4032 66 39
Pasquale Cocolicchio Tel. 06131/468 27 06

Patronato ACLI
Vilbeler Str. 36/III, 60313 Frankfurt/M
Solo su appuntamento Tel. 069/28 87 20
A Mainz presso la Missione:
Ogni lunedì: ore 10.00-13.00
Tel. 06131/62 76 984

Patronato ITAL-UIL
Große Weißgasse 24, 55116 Mainz
Tel. 06131/14 37 546
Fax: 06131/14 37 547
Martedì: solo per appuntamento
Venerdì: ore 09.00 - 15.00

Assistenti Sociali del Caritas
Aspeltstrasse 10, 55118 Mainz
Tel. 06131/90 83 264
Problemi scolastici Tel. 06131/90 83 262

Traduttore Giurato
Rocco Morrone Tel. 0179/92 61 075

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA - Danziger Platz 12, 60314 Francoforte sul Meno

Le pratiche della carta d'identità e del passaporto, si fanno solo attraverso il sito del consolato:
https://consfrancoforte.esteri.it/Consolato_Francoforte/it/

Prenotare APPUNTAMENTO
Tel. 069/75 310
ore: 10:00-12:00

Ufficio Passaporti - Passabteilung
Tel. 069/75 31 301
(servizio telefonico dalle 12:00 alle 13:00)
E-Mail: passaporti.francoforte@esteri.it

Ufficio Carte d'identità - Abteilung für Personalausweise

Tel. 069/75 31 302
(servizio telefonico dalle 12:00 alle 13:00)
E-Mail: ci_confran@esteri.it

Segreteria - Sekretariat
Tel. 069/75 31 138
E-Mail: segreteria.francoforte@esteri.it
E-Mail di Posta Elettronica Certificata PEC per la trasmissione di documenti ufficiali:
con.francoforte@cert.esteri.it

I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

(Luca 2, 20)

La contemplazione dell'incarnazione del Figlio di Dio nella povertà e nella fragilità faccia nascere in noi la potenza della compassione e la forza della mitezza.

Auguri di Buon Natale e di felice Anno Nuovo 2024!

Lo Staff Pastorale della MCI Mainz

Mainz, Natale 2023